

Tecnologia
Informatica

SATELLITARE IL PROGETTO UNIBOX

Unipol si ferma al monitoraggio dei veicoli

Il gruppo distribuisce una polizza auto legata all'installazione di un dispositivo Gprs. Ma senza basare i premi sulle percorrenze.

MICHELA MONTAGNA

C'è chi ha iniziato da pochi mesi la sperimentazione sulla tecnologia satellitare applicata al ramo auto. E c'è chi, invece, l'ha conclusa, e ha già elaborato l'offerta definitiva Rca. È il caso di **Unipol**, che commercializza l'iniziativa **Unibox**. La base dell'offerta è il tradizionale antifurto satellitare, adattato per consentire la completa tracciabilità di un veicolo, ma anche per generare un flusso di dati, attraverso cui la compagnia può ricostruire la dinamica degli urti. Le informazioni relative all'utilizzo del veicolo, come spostamenti, fermi o impatti, sono rilevate attraverso un sistema Gprs e trasmessi alla centrale multiservizi tramite Gsm.

I dati servono per studiare meglio le dinamiche dei sinistri e per limitare azioni criminose. Ma non per il *pay per use*. Contrariamente ad altre compagnie, il gruppo bolognese non ha imboccato la strada del *pay per use*, scegliendo una soluzione *light*: premio uniforme e sconto per chi installa la tecnologia satellitare. Quali sono i motivi alla base di questa scelta? Lo abbiamo chiesto a **Federico Corradini**, direttore generale di **Unipol** Assicurazioni.

Domanda. Come nasce l'idea di utilizzare un dispositivo satellitare?

Risposta. Abbiamo commercializzato questo strumento circa due anni e mezzo fa, dopo una sperimentazione di due anni, che ha coinvolto 3.000 veicoli di nostri

assicurati. L'obiettivo era quello di verificare con i costruttori se questo sistema di rilevamento potesse fornirci informazioni utili per creare polizze Rca auto personalizzate. Oggi Unibox è commercializzato su vasta scala da tutte le compagnie del gruppo, per un totale di oltre 400.000 installazioni.

D. Come funziona l'applicativo?

R. Il dispositivo si compone di un contatore, non più grande di un *organizer*, che sfrutta il sistema satellitare per tenere sotto controllo l'auto 24 ore su 24. La rilevazione della percorrenza viene effettuata attraverso un Gps, sistema che serve a individuare il posizionamento del veicolo istante per istante. Il Gps si basa su di una rete di 24 satelliti situati a circa 20.000 chilometri di altitudine e collocati in sei diverse reti orbitali. La rete è stata elaborata per consentire la ricezione del segnale ovunque nel mondo e in qualsiasi condizione atmosferica. Un ricevitore Gps,

SINISTRI

«Unibox è stato elaborato per consentirci di comprendere l'andamento dei sinistri.

E capire, per esempio, se c'è stato l'impatto, dove si è verificato, con quale intensità è avvenuto e a fronte di un urto di verificare le possibili lesioni fisiche conseguenti», dice Federico Corradini, direttore generale di **Unipol** Assicurazioni.



Tecnologia Informatica

comparando i dati trasmessi da almeno tre satelliti, definisce latitudine e longitudine della posizione, in base alla misurazione delle distanze dai satelliti stessi. A partire da questi dati si possono inoltre desumere anche la direzione e la velocità di marcia.

D. In che modo?

R. All'interno del sistema viene installato un accelerometro, un chip in grado di registrare gli urti che il veicolo subisce in termini di velocità di accelerazione. Le accelerazioni e le decelerazioni quando sono improvvise sono infatti sempre legate a un urto. In caso di sinistro, se la decelerazione improvvisa è superiore ai 2 G (cioè di 19,6 metri al secondo per secondo, ndr) scatta un segnale nella centrale operativa, che provvede a contattare l'assicurato, inviando all'occorrenza sul posto anche il carro attrezzi e l'ambulanza.

D. Come avete scelto di impiegare a livello commerciale questa tecnologia?

R. Abbiamo puntato a realizzare polizze personalizzate, ma indipendenti dalla percorrenza chilometrica dichiarata dall'assicurato o dalle sue abitudini, a fronte di una effettiva riduzione dei costi nella liquidazione dei sinistri, dovuta all'utilizzo della tecnologia e all'impatto psicologico.

D. Vale a dire?

R. Grazie a Unibox possiamo ricostruire la dinamica del sinistro, tutelandoci da eventuali frodi o esagerazioni dolose del danno. Siamo in grado di vedere se c'è stato l'impatto, dove si è verificato, con quale intensità è avvenuto e, a fronte di un urto, di verificare le possibili lesioni fisiche conseguenti. Il sistema consente inoltre di conoscere, anche se solo percentualmente, i chilometri e anche la tipologia dei percorsi fatti dai veicoli su cui è installato. In questo modo è possibile rispondere abbastanza velocemente alle richieste di risarcimento che ci pervengono sulla base dei flussi dei dati Ania in seguito all'entrata in vigore dell'indennizzo diretto.

D. E in caso di furto? Che cosa accade?

R. Il dispositivo non è un antifurto in senso stretto e, di fatto, non impedisce il furto con blocco del motore o segnalazione acustica. Tuttavia, può ritrovare il veicolo, tracciando il percorso che questo ha compiuto dopo il furto, anche se l'auto è trasportata su un altro mezzo. L'assicurato che scopre di essere vittima di furto chiama la centrale operativa, che attiva la procedura per ricostruire, sulla base del sistema satellitare, le strade che il veicolo ha percorso. Una volta individuato il mezzo, la centrale operativa avvisa le forze dell'ordine, fornendo tutte le notizie relative ai tracciati ottenuti. Questa procedura ci ha permesso, negli ultimi mesi, di tagliare i costi sulle liquidazioni dei furti auto e, in alcuni casi, ha anche tutelato gli assicurati che sono stati vittima di clonazione delle targhe.

D. Come avviene la manutenzione del dispositivo e quali sono i costi a carico dell'assicurato?

R. Il meccanismo non ha componenti meccaniche e non necessita di manutenzione. Se la centrale operativa rileva un malfunzionamento, contatta l'assicurato e lo invita a recarsi nei centri specializzati per la riparazione o la sostituzione dell'apparecchiatura. I costi sono interamente a carico della società produttrice e della compagnia. In ogni caso, un contatore assicurativo come questo è concepito per funzionare ininterrottamente. Per questo, l'apparecchio integra due processori per effettuare reciproci backup, autoripararsi o, quando non è possibile, segnalare istantaneamente l'anomalia alla centrale H24.

D. Parliamo di tariffe Rc auto.

Quanto risparmia chi sceglie Unibox?

R. La tariffa Rc auto viene costruita a partire dai tradizionali parametri come sesso, età o zona di residenza. L'installazione di Unibox prevede uno sconto sulla tariffa, che è pari al 20% sulla Rc auto e del 50% sulle garanzie furto e incendio. L'assicurato deve però pagare una sorta di abbonamento per la trasmissione dei dati, che ha un'incidenza del 9,2% sul premio assicurativo. Di conseguenza, possiamo parlare di uno sconto effettivo del 10,8% sulla Rc auto e del 40,8% sul furto e incendio. Inoltre, negli ultimi mesi, grazie a Unibox, abbiamo potuto realizzare una tariffa pensata per i giovani, che sono tradizionalmente considerati dalle compagnie una categoria a rischio.

D. Di cosa si tratta?

R. Siamo partiti dal presupposto che i giovani sono spesso costretti a intestare ai genitori per risparmiare. Con il prodotto *Young Unibox* abbiamo pensato a una tariffa calcolata come se il giovane fosse un conducente adulto e che elimina le tradizionali franchigie, applicate agli under 30. Di fatto, *Young Unibox* parifica i ragazzi ai genitori. Per i giovani assicurati c'è quindi l'opportunità di iniziare, fin da giovani, il percorso bonus malus.

D. Dal momento che la legge Bersani consente a un figlio di stipulare per sé un contratto assicurativo mantenendo la stessa classe di merito del genitore, il risparmio offerto da *Young Unibox* non rischia di rivelarsi inutile?

R. Assolutamente no. Lo sconto offerto va ad aggiungersi al risparmio previsto dalla legge, che interviene sull'attribuzione delle classi di merito, ma non sulla quantificazione del rischio di un giovane o un adulto, a parità di classe. Inoltre la legge Bersani prevede il mantenimento della classe di bonus malus tra familiari conviventi. Il risultato è che il giovane che, ormai cresciuto, lascia la casa dei genitori, potrebbe essere costretto (la normativa in questo senso è, a mio avviso, interpretabile) a ripartire dalla classe quattordicesima. Una conseguenza che, invece, *Young Unibox* intende evitare. □

SCONTI
Unipol offre sconti del 20% sulla Rc auto e del 50% sulle garanzie furto e incendio a chi accetta di installare sull'autovettura un dispositivo satellitare.